

156

M. Ind. 1445
Conto corrente postale 1928

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.34 - 6.50 - 10.37 - 12.9 - 16.33 - 18.53.
 Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.49 - 9.15 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.55.
 Bergamo - Milano (via Treviglio): 5.10 - 6.5 - 7.25 - 9.5 - 10.20 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.35 - 21.50.

SERVIZI AL

Partenze da: Branzi pe. 5.50
 Azarza pe. 6.10
 Mezzoldo pe. 6.30
 S. Martino pe. 6.50
 per

(Copia n. 4)
 R. Procura del Re
 L'ALTA VALLE BREMBANA
 50.50
 10.
 10.
 BEP

Anno nuovo

Anno nuovo! E' una parola che ci dà l'ansia del futuro e il brivido del mistero. Che cosa sarà il nuovo anno? Che cosa porterà a noi individualmente? Alla società civile e religiosa di cui siamo parte viva, membri coscienti? Domande quanto spontanee altrettanto inutili, perchè ogni tentativo di risposta è vano. E lo ignoreremo fino a che, svolgendosi giorno per giorno, l'anno non ci dirà lui la parola che noi cerchiamo invano d'indovinare. E ce la dirà.

Nell'attesa di questa sua parola, noi possiamo pronunciare una parola nostra. Noi possiamo dire a noi ed agli altri che cosa vogliamo fare nell'anno nuovo. L'anno vecchio, morto, sepolto col 31 dicembre, l'anno che non torna più, guardato così dal di fuori, nel suo complesso, nel suo sepolcro, ci ribadisce nell'anima la doppia convinzione — che tutto passa, gioia e dolori, la gioia più folle e il dolore più tragico — e che tuttavia una cosa, una sola cosa non passa, il bene che si fa. Questo dura nelle sue conseguenze, ne' suoi risultati benefici: dura nella nostra coscienza, davanti a Dio, in Dio. E allora la volontà disperata per il 1928 dev'essere questa: fare del bene, e sempre meglio il bene. Ci auguriamo che i nostri carissimi lettori piantino sulla soglia del 1928 questo albero robusto della volontà buona.

Il Bollettino nel diciassettesimo anno di vita.

Con questo numero l'Alta Valle entra nel suo diciassettesimo anno di vita, vita laboriosa e difficile, qualche volta stentata, ma sempre piena d'ardore, e fatta della miglior buona volontà. Vi entra confortato dalla fiducia e benevolenza degli amici lettori e sostenitori che danno prova di inalterata fedeltà, corroborato, sopra tutto, dai nuovi propositi di vita e di miglioramento, riconfermati nella assemblea generale dei nostri corrispondenti tenuta nei passati giorni.

Da parte nostra riprendiamo con lo stesso proposito, pieni di fiducia, la nuova fatica. Cercheremo di far bene, di far meglio anche materialmente; di essere più puntuali, più precisi con tutti. Ma i nostri abbonati ci aiutino, mettendosi anch'essi prontamente in regola con la nostra Amministrazione. E poi se non sono serviti bene, se non ricevono qualche fascicolo, peggio vari fascicoli, protestino, ci scrivano. Così facendo non ci offendono, ma ci aiutano.

Cercheremo di far bene, meglio spiritualmente. Nell'aria du-

rano ancora gli echi del Natale, e quegli echi mormorano al nostro orecchio: Pax et Bonum: « Pace nella Bontà ». E la bontà ci richiama alla preghiera, e specialmente alla preghiera classica, la liturgica. Perciò svilupperemo di quando in quando la nota liturgica. Vorremmo che i nostri abbonati e lettori vivessero con l'anima, mese per mese, la grande vita spirituale della Chiesa. Meglio navigare nell'Oceano che in un fiumiciattolo o in un laghetto; le piccole divozioni individuali sono il laghetto, il fiumiciattolo. Gettiamoci nell'Oceano della divozione Cattolica, universale, liturgica.

Ogni numero rispecchierà, al solito, la vita nostra, delle nostre 22 parrocchie, perchè i lettori sappiano la nostra attività, capiscano i nostri bisogni, amino l'opera nostra, che si svolge non senza difficoltà, tanto più gravi quanto meno dipendenti dalla volontà dei singoli individui. Noi cerchiamo tra i nostri lettori apostoli dell'idea che ci ha spronati e ci sprona: *Concorrere, sul terreno educativo-morale e religioso, all'elevazione della nostra gente.*

La guerra ci ha insegnato che cosa possano fare delle buone volontà volte ad un unico scopo, ad una sola meta. Sringetevi, lettori, attorno a questa bandiera, su cui sta scritto: « Per l'elevazione morale e religiosa della nostra gente ». Di questo motto il nostro Bollettino vuol essere il manifesto perpetuo. A voi, lettori, il far sì che sia il manifesto efficace.

LA DIREZIONE.

Ai nostri corrispondenti e lettori

Raccomandiamo di mandare con sollecitudine le liste dei nuovi abbonati ordinari e sostenitori, coi relativi indirizzi ben chiari, e le liste dei vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento, segnati sulle apposite schede spedite a suo tempo ai corrispondenti, da questa Direzione.

Chi non ha ancora pagato l'abbonamento si affretti a fare il suo dovere.

Chi l'ha pagato faccia propaganda presso gli amici.

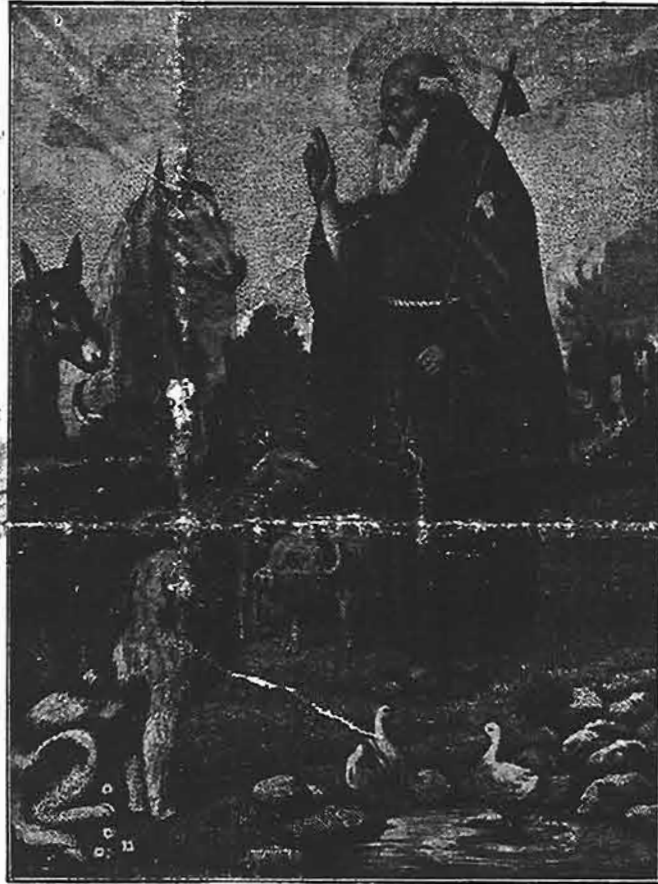
Il nostro appello si estende a tutti i nostri lettori, anche emigranti e morosi. Solamente così facendo sarà possibile dar modo all'amministrazione di provvedere subito al regolare invio del Giornale.

Vita liturgica nel mese di gennaio

Liturgicamente il mese di gennaio si potrebbe chiamare la stagione dell'Epifania, manifestazione del Dio nascosto, e manifestazione in tre modi: bisogna notarlo bene, perchè pochi tra i fedeli lo sanno. I più pensano alla manifestazione di Gesù ai Magi; ma la sacra liturgia associa a questa due altre manifestazioni: quella che accompagnò

be ostili. Manifestazione dunque spontanea e umile della verace grandezza.

Verace e utile. Gli uomini hanno bisogno di conoscerlo, Gesù, per conoscere Iddio: Egli Gesù ne è il Rivelatore. Per conoscere il Padre gli uomini devono conoscere il Figlio. Prima, per conoscere Dio c'era la natura e la legge. Adesso c'è Lui:



il battesimo di Gesù da parte di San Giovanni, e quella del Taumaturgo Gesù alle nozze di Cana in Galilea, primo dei suoi miracoli.

Ad ogni modo e in tutti i modi manifestazione di ciò che, naturalmente parlando, in Gesù Cristo era nascosto, invisibile: la sua vita e natura divina: manifestazione e non esibizionismo.

L'esibizionismo orgoglioso glielo suggeriranno i suoi parenti secondo la carne: essi gli diranno: mostrati al mondo, fatti valere. E gli diranno così per poter anch'essi partecipare alla sua gloria, ai materiali vantaggi della sua gloria. *Ostende teipsum mundo*: parola metafisica che Gesù vuol sentire per insegnare a noi come la si ribatte. La sua manifestazione non ha nulla di voluto, nel senso di ricercato, di artificiale, di artefatto.

Vien da sè, spontanea come la manifestazione della luce. Il Padre lo mostra più che Egli non si mostri. Umile, Gesù cercherebbe da parte sua il nascondimento; ma grande, Egli non riesce a nascondersi. E il Padre non permette, non vuole tale nascondimento. Gesù non cerca la sua gloria, ma c'è chi la vuole, come dirà più tardi alle tur-

pe, vita, verità e via. Coi mezzi di prima gli uomini conoscevano Dio malamente, imperfettamente, lo conoscevano in qualche modo. Ora che c'è Lui, lo possono conoscere bene, lo possono conoscere davvero in Lui e per Lui, guardandolo e sentendolo: *oculis et auribus.*

La rivelazione di Gesù è il motivo ideale di questa stagione sacra; la gioventù del Maestro, le sue primizie sono il ricordo storico.

Da Betlemme a Cana attraverso Nazareth di Galilea. Passano davanti a noi i Magi, quadro solenne, grandioso, regale; passa la bottega di San Giuseppe e della Madonna, dove Gesù vive docile, nascosto, laborioso; Nazareth con la sua interruzione del pellegrinaggio Pasquale a Gerusalemme, perdita e ritrovamento di Gesù nel Tempio; Nazareth col suo epilogo del Giordano, dove Gesù deve scendere per essere battezzato anche Lui come uno qualunque. E poi Cana col primo dei miracoli, miracolo in qualche modo precoce, affrettato dalle preghiere della Madre. Appresso verrà l'apostolato maturo; il frutto dopo il fiore.

Primavera dunque, primavera dolce e sacra della vita di N. S. — Gesù bambino, poi fanciullo, poi giovane e finalmente uomo: *Erat incipiens quasi annorum triginta.*

Con questi pensieri, con questi sacri ricordi noi passeremo il mese di gennaio, il mese primo del nostro anno civile, il mese d'apertura dell'anno (*ianua, porta*) analogo all'apertura della vita apostolica di N. S. Gesù Cristo; al quale non diremo come gli stolti suoi parenti: *Ostende teipsum mundo*: mostrati al mondo, fatti valere; ma gli diremo invece: *Ostende teipsum mihi*: celebra in me la tua Epifania, svelati a me nella tua verità e nella tua bellezza.

Lotta ad oltranza contro la moda

Un program a morale per il 1928, annuncia una lotta ad oltranza contro la moda in gente.

La campagna è già in pieno svolgimento; e siamo certi che di pari passo continuerà a svilupparsi la lotta contro la bestemmia, il turpiloquio, il ballo, il ballo...

L'Italia ha compreso, (almeno ufficialmente) il bisogno di purificarsi, la necessità di rinnovellarsi, elevando il suo popolo da tutto ciò che lo degrada ed avvilito... Ebbene, come in passato, anche nel nuovo anno, il nostro giornale l'Alta Valle, sarà eco fedele di queste nobili e sante battaglie, e combatterà egli pure, a spada tratta, senza reticenze, il continuo dilagare (nonostante le restrizioni delle leggi) della moda indecente, della bestemmia e turpiloquio, del ballo... piaghe cancrenose, rovina di tante famiglie, di tanta gioventù nostra.

Il buon esempio

Abbonati benefattori per 1928.

Arciprete di S. Martino de' Calvi, Cav. Donzelli D. Giov. Maria L. 50 - Vicario di Branzi Don Giacomo Maggioni 20 - Dott. Emilio Terzi 25 - Sig. Nava Pietro 20 - Sig. Gervasoni Mario e Domenico (estero) 34.

Abbonati sostenitori (L. 10) per 1928.

Sac. Personeni Don Melchiorre - Sac. Traini Don Gaetano - Sac. Carrara Don Giuseppe - Cav. Dott. Domenico Mocchi - Gambirasio Giovanni - Donzelli G. Battista - Arizzi Giuseppe - Mostacchi Primo - Donati Francesco - Goglio Giuseppe - Valceschini Concetta - Valceschini Marietta - Anna Civati Vismara - Palazzi Maria.

Abbonati sostenitori (L. 15) esteri

Gardi Giovanni - Gardi Giacomo - Goglio Giuseppe - Rivellini Geremia.



IL PAPA HA PARLATO

Quando il Romano Pontefice, che è il capo di tutta la cristianità, vuol far sentire la sua parola a tutti i suoi sudditi manda una lettera che si chiama *Enciclica*.

Questo non avviene tanto spesso, perchè per la vita ordinaria i fedeli hanno i Sacerdoti e i Vescovi che li dirigono. Il Papa interviene per i fatti più importanti. Per questo, quando Egli manda una di queste lettere, tutto il mondo si commuove, e le riceve con quella venerazione che si meritano perchè la parola del Pontefice romano non falla.

Per avere un'idea dell'interesse con cui viene accolta la parola del Papa basterebbe conoscere questo fatto. Un giornale americano telegrafava all'ufficio romano dell'*United Press*, richiedendo telegraficamente la traduzione in inglese dell'intero documento papale. L'agenzia rispose che l'Enciclica era troppo lunga per essere trasmessa per telegrafo, ma il giornale immediatamente ritelografò d'urgenza dicendo che a qualunque costo e a qualunque condizione l'Enciclica doveva essere trasmessa subito e tutta per cablogramma.

Perciò tutto il personale dell'agenzia fu destinato e messo all'opera per la non lieve impresa. Fu avvertita anche del servizio straordinario la direzione dell'*Italcable* la quale si affrettò a mettere a disposizione dell'agenzia tre impiegati per tutta la notte per la trasmissione del non comune telegramma. E così dalla mezzanotte alle 6 la traduzione fu completata e trasmessa al di là dell'oceano con 14 enormi cablogrammi per un servizio complessivo di 5 mila parole.

La mattina dopo un altro telegramma da Montreal, ringraziando, avvertiva che il documento era giunto regolarmente in tempo per essere pubblicato integralmente nella edizione dell'importante giornale.

Cosa dice la lettera del Papa.

Tutti sanno che vi sono dei cristiani, come i protestanti e gli ortodossi, e saranno tutti insieme 250 milioni, che non ubbidiscono alla Chiesa.

Questi popoli sono un po' come il figliuol prodigo, fuori della casa del Padre stanno male e vorrebbero tornare. E di questo si hanno molte prove manifeste.

Ma come si fa a tornare? Non sanno decidersi sulla via da scegliere.

Tanti tornerebbero, ma a certe condizioni: condizioni che il Papa potrà e non potrà accettare.

Ad appianare la via a tanta gente, così concorde nel desiderio del ritorno, ma discorda sulla via da seguire, il Papa ha parlato.

Il problema, che da qualche tempo forma l'oggetto di discussioni, di tentativi, che è vivo come forse mai per il passato nelle coscienze dei popoli, dalla parola del Papa è messo preciso nella sua vera luce, e vien posto nell'unica via che può guidarlo alla soluzione.

E se tornassero?

E' commovente nell'Enciclica papale l'unione voluta di due sentimenti che si direbbero quasi contrastanti: desiderio ardente e vivissimo della riunione, da una parte, e dall'altra fermezza incrollabile della propria coscienza di non poter transigere, nè attenuare la verità, nè tollerare l'errore. Nè questo potevano domandare quelli che sinceramente hanno desiderato che il Papa prendesse parte e dirigesse il movimento d'unione, sorto indipendentemente dalla Chiesa Romana.

Una volta intervenuto l'accordo sulle verità dommatiche, si appianeranno da sè le difficoltà sorgenti da differenze non concernenti il deposito delle verità rivelate.

E se tornassero quante feste si farebbero sulla terra! Quante glorie ne verrebbero a Dio!

I cattolici, che oggi sono 300 milioni, come aumenterebbero le loro file e così anche le loro forze per poi guadagnare al Signore il mondo intero!

Una goccia d'acqua...

Il Venerando Cardinale Merello diceva un giorno ad un grappo di signore cristiane, trascinate talvolta a sacrificare in modo eccessivo, tempo e danari alle esigenze dell'alta Società:

« Nelle giornate di pioggia cadono, è vero, molte gocce d'acqua. Su cento di esse, ben novantanove finiranno nella polvere delle vie e formeranno il vile fango, ma basta una sola, raccolta nel cavo della mano, a fornire l'acqua necessaria per amministrare il Santo Battesimo.

« Signore, le spese che voi fate ogni giorno per provvedere al lusso ed ai piaceri, sono simili alle gocce d'acqua che cadono nel fango, ma la piccola moneta offerta per le buone opere, è la minuscola gocciolina d'acqua che cade nelle mani di Dio e trasforma le anime ».

Bellissimo pensiero che deve alietare le anime che cercano nella carità lo svago migliore dei loro cuori generosi!!

IN VESTE NUOVA

Così si presenta il giornale. A 17 anni di vita le pretese aumentano, l'ambizione di vestire un po' come si conviene viene anche a chi non ha il becco d'un quattrino. E poi ormai il giornale si è fatto un nome, e vuole entrare in ogni casa. Gli piace per questo presentarsi in buon ordine, puntuale, per mostrare che, fatto grande, ha imparato qualche cosa.

La nuova veste tipografica rende più gradita la nostra visita, e saremo accolti volentieri da tutti i vecchi e anche dai nuovi amici.

L'EMIGRAZIONE BERGAMASCA nel 1927

Fine d'anno porta seco la chiusura dei conti, e la compilazione dei bilanci consuntivi. E' lecito farne uno anche umano; e sommare quanti, fra la gente bergamasca, furono costretti a varcare i confini della Patria per lavorare in campi altrui con il solo compenso di un salario sempre inadeguato, anche quando è buono? Lo credo doveroso. Almeno una volta all'anno, ed almeno numericamente, segniamoli al posto d'onore questi bravi e forti nostri lavoratori, che conoscono tutte le vie del mondo, ed ovunque tengono alto il prestigio, la operosità, la sobrietà della nostra terra. Sono amici, sono fratelli nostri; è il nostro sangue, la nostra anima che emigra con loro, ed in loro partenti, anche se sicuri del guadagno che riporteranno, anche se veterani, c'è sempre tanta nostalgia della propria famiglia e del proprio paese. La partenza non è mai rumorosa, anche quando l'elemento giovanile predomina, ed in fondo alla pesante valigia, ove sono gli abiti di festa e di lavoro che la vecchia madre, o la sposa carica di figli, preparò e rattoppò, c'è sempre la illustrata del paese, l'immagine della Madonna di un Santuario vicino, ed una volta, vedemmo pure le pagine di un quaderno di classe elementare che un bimbo aveva tolte, e date al padre partente, per garantirsi che lontano gli avrebbe scritto! Quanta sofferenza, e quanti drammi, da qualche mezza frase, non si intuiscono assai spesso, anche in individui che sembrerebbero i più refrattari al sentimento!

Premesse queste considerazioni che illuminano, elevano, consacrano il bilancio umano, ecco senz'altro le cifre dei partiti e le varie Nazioni straniere verso le quali si direbbero:

1) Francia	N. 4953
2) Svizzera	2109
3) Altri paesi continentali	147
4) Argentina	536
5) Brasile	159
6) Stati Uniti	150
7) Australia	112
8) Africa - Costa D'Oro	14
9) Algeria Asia (Isole Ing.)	24

Come subito appare la Nazione che più assorbi la nostra mano d'opera fu ancora la Francia. Gli emigranti sono però 2500 in meno dello scorso anno. Sono in aumento invece di 1000 circa la Svizzera, di 360 l'Argentina, di 105 gli Stati Uniti, di 124 il Brasile, di 42 l'Australia. Il totale è presso a poco quello dello scorso anno; c'è solo il notevole spostamento di mercato. Alla chiusura od alla diminuita capacità di assorbimento di una Nazione, l'emigrante ne tenta un'altra. La speranza lo sorregge ed il bisogno lo spinge. E' la legge costante di tutte le emigrazioni umane.

Sarebbe assai interessante segnalare anche i mestieri e le regioni nelle quali i nostri bergamaschi, specie in Francia ed in Svizzera, son diventati quasi indispensabili, ed anche come ogni località della nostra Provincia ha, in linea emigratoria, la propria specialità, ma la brevità di un articolo non lo consente.

Ed i ritornati? Non abbiamo che dati approssimativi, e perciò ci rimettiamo senz'altro alla statistica ufficiale che di questi giorni verrà pubblicata dalla Direzione degli Italiani all'estero, con dati forniti dalle stazioni di confine e dai Porti di sbarco.

Vogliamo invece aggiungere altre cifre: e sono dati dell'Ufficio passaporti della nostra R. Questura, a capo del quale è il bravo De-Lorenzo. E' educativo dare a Lui ed a chi lo serve, un compenso anche solo in parte delle molte miserie che deve sentire ogni giorno dell'anno, un pubblico orgoglio. Perché, purtroppo, la mentalità di tanti è che, se un passaporto non viene rilasciato, si deve alla malavoglia o cattiveria dell'impiegato. Non si riflette che egli ha delle norme precise e sapienti che deve osservare e far osservare, e se i documenti presentati non sono in regola, egli non può per nessun motivo, e nell'interesse stesso dell'emigrante, rilasciare il passaporto. Si pensi che ben 10.000 domande furono esaminate e respinte per insufficienza di documentazione. E non si sa anche che, sopresse le Sottoprefetture di Clusone e di Treviglio, oggi non c'è che l'Ufficio passaporti della città, che con ambiente e personale limitatissimo, lavorando anche di notte, con le domande esaminate e respinte, si sono approntati, ancora nel 1927, n. 7321 passaporti per emigranti, 928 di classe, 147 aggiornamenti e segnalati circa 7000 *nulla oste* ai R. Consoli per i rimpatrianti.

Emigranti, ricordate che anche questi umili impiegati compiono una alta funzione sociale, rappresentano il Governo Nazionale che vi valorizza e vi difende nel mondo, e, come il Delegato dell'Emigrazione per il quale vi giungono i contratti di lavoro, lavorano per il vostro interesse perchè soli e lontani, in esilio, voi possiate avere un documento preciso da far valere, una Autorità cui appellarvi e, con il vostro diritto, rispettata e sacra sia l'Italia, la Patria, o fratelli, che emigra con voi, che vi crebbe sino all'età del lavoro, e che inabili e vecchi vi accoglierà ancora e sempre come una madre.

Don GIOV. ANTONIETTI.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETA' ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-79 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-78

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 6-71

B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-25

Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - OISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO - D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTÒ - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO

PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
31° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETA' ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associazione alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCILE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - GARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CENE - CHIUDUNO - CISANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO - FONTANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - OLDA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE NOSSA - PONTE S. PIETRO - PONTIOLLO NUOVO - PONTIOLLO - ROMANO - ROTAFUORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIUNO - TAVERNOLA - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di PIAZZA (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
" AVERARA " " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

:: Il "giornaleto", è il buon amico che deve entrare in ogni famiglia

ni. Ma per fortuna, la sorte è toccata ad un'anima eletta, che serenamente attendeva la divina chiamata, che la desiderava, anzi, e la desidero sempre dal momento che si accorse di non essere più in grado di sopportare le sue atroci sofferenze. Povera Giacomina quanto ebbe a soffrire! Nei sette lunghi mesi che fu costretta al letto dal terribile male che consuma lentamente ma inesorabilmente, ribelle ad ogni cura, unico conforto fu la sua fede semplice, la sua speranza che la sostenne: fu la sua pura coscienza che la rese rassegnata e tranquilla fino all'ultimo. Perciò s'addormentò placidamente, senza scosse, senza timori, nel suo Dio, tante volte invocato.

Di costumi semplici, di vita intemerata, rifuggi sempre da quella malsana vanità e superbia che assorbe, alletta e rovina le nostre giovani moderne, specialmente dai 15 ai 20 anni. Sul suo animo non fecero breccia, né il cattivo esempio delle compagne, né le tristi seduzioni del demonio e dei mondani che non mancarono di attentare alla sua virtù, lusingati ed abusando forse della sua debolezza. Oh! te fortunata o Giacomina, anche se le tue amiche e compagne, dopo di averti forse compatita e compassionata nelle tue sofferenze, nella tua povertà e semplicità di costumi, versano oggi sterili lagrime sulla tua scomparsa. Chi scrive però, non ti compiangere ma ti invidia, e compiangere quelle tue compagne che domani certamente all'appressarsi dell'ultima ora, quando esse stesse saranno colte dalla falce inesorabile vorranno essere vissute come te, e disprezzeranno la spensieratezza vana in cui oggi consumano gli anni più belli...

Pregà dal cielo per le traviate, e conforta la mamma ed i parenti desolati.

Sappiamo che per iniziativa delle Rappresentanze Comunali e dei colleghi domenica 15 corr. avrà luogo in Olmo al Brembo una dimostrazione di stima e di riconoscenza all'Egregio Segretario **Filippo Donati** che si ritira volontariamente a meritato riposo dopo ben oltre 40 anni di servizio.

Interpreti dei sentimenti di tutti gli Olmesi, ai quali le doti di mente e di cuore del Sig. Filippo sono ben note, plaudiamo all'iniziativa e ci associamo, *toto corde*, alla bella doverosa dimostrazione coi migliori auguri.

Assemblea straordinaria.

Ricordiamo ancora a tutti i soci della Cassa Rurale l'assemblea generale che avrà luogo domenica 15 corr. alle ore 2 pomeridiane nel salone del nostro teatro.

Nessuno deve mancare.

Nati

1. Midali Erminia di Serafino, nata il 6-1.
2. Salvi Giacomina di Francesco, nata il 15-3.
3. Annovazzi Renato di Giuseppe, nato il 23-3.
4. Regazzoni Mosè di Basilio, nato il 21-4.
5. Tossi Carlo di Carlo, nato il 3-6.
6. Arizzi Maria di Giovanni, nata il 13-6.
7. Gianati Giovanni di Martino, nato il 24-6.
8. Gianati Attilio di Cesare, nato il 4-7.
9. Gianati Rosaura di Pietro, nata il 21-7.
10. Gianati Anna di Battista, nata il 26-7.
11. Carlettì Pietro di Giovanni, nato il 29-7.
12. Cattaneo Ida Lodovica di Carlo, nata il 31-7.
13. Regazzoni Elda di Carlo, nata il 6-8.
14. Arizzi Augusta di Riccardo, nata il 20-8.
15. Salvi Domenico di Santo, nato il 23-8.
16. Arizzi Santina di Carlo, nata il 30-8.
17. Goglio Ermanno di Carlo, nato il 30-9.
18. Goglio Angela di Carlo, nata il 30-9.
19. Arizzi Domenico di Davide, nato il 9-11.

20. Cattaneo Fedele di Davide, nato il 24-11.
21. Goglio Giuseppe di Pietro, nato il 25-11.
22. Goglio Agostina di Aurelio, nata il 27-12.

Morti

1. Goglio Maria Pianetti, d'anni 66, m. il 25-2.
2. Arizzi Rosa Gianati, d'anni 36, m. 19-4.
3. Donati Elisabetta Villa, d'anni 35, m. 25-6.
4. Paroncini Giuseppe, d'anni 79, m. 27-7.
5. Soprani Maria Milesi, d'anni 92, m. 29-12.

Fra gli Angeli

6. Arizzi Amalia di Antonio, di mesi 21, m. 13-3.
7. Gianati Mario di Giacomo, di mesi 8, m. 11-4.
8. Mismetti Alfredo di Giuseppe, di mesi 9, m. 22-4.
9. Pianetti Concetta di Umberto, di mesi 5, m. 23-4.
10. Gianati Rosaura di Pietro, di giorni 3, m. 23-7.
11. Tassi Carlo di Carlo, di mesi 5, m. 7-7.
12. Goglio Attilio di Alessandro, di mesi 11, m. 6-9.

Matrimoni

1. Goglio Pietro di Domenico con Arizzi Maria fu Giuseppe.
2. Ronzoni Giacomo fu Giacomo, con Donati Silvia di Giuseppe.
3. Arizzi Alessandro di Pietro, con Pianetti Emilia di Simone.
4. Beltramelli Francesco Giuseppe fu Angelo con Pianetti Giuditta di Giacomo.
5. Goglio Luigi fu Carlo con Bordogna Maria.

Ornica

Nati

Bambini 8 — Bambine 8.

Matrimoni

1. Sig. Quarteroni Bernardo con la Sig. na Milesi Giuseppina.
2. Sig. Ruffoni Faustino con la signorina Ruffoni Angela.
3. Sig. Quarteroni Pietro con la Sig. na Milesi Clorinda.
4. Sig. Ruffoni Guglielmo con la Sig. na Quarteroni Domenica.
5. Sig. Quarteroni Carlo con la Signorina Ruffoni Camilla.

Morti

1. Ruffoni Angelo (Posta), di anni 37.
2. Milesi Giuseppe (Apostol) d'anni 62.
3. Goglio Maria (Morat), d'anni 3.
4. Milesi Severa (Cocù), d'anni 5.
5. Milesi Maria (Gioachina), d'anni 65.

**

Nati

Oh si! La nostra vita è un viaggio. Le strade sono due a scelta: quella che conduce al Paradiso, e quella che mena all'inferno. Dove vorremmo essere dopo morte? Attenti alla strada che prendiamo!... Lo disse Iddio, col quale non si scherza: « *Quale è la vita tale è la morte!*... ». E la morte può capitare improvvisa!...

Piazzatorre

Nati

1. Arioli Felice di Achille.
2. Arizzi Luigi di Giacomo.
3. Arioli N. N. di Giovanni.
4. Bianchi Bruno di Giovanni.
5. Arioli Luigia di Pietro.
6. Arioli Giacomina di Giovanni.
7. Arioli Aldo di Agostino.
8. Arioli Gabriella di Lorenzo.
9. Arioli Angelo di Giacomo.
10. Arioli Irma di Davide.
11. Arioli Celeste di Augusto.
12. Arioli Mario di Giovanni.
13. Arioli Lilia di Umberto.
14. Bianchi Ester di Giacomo.
15. Fognini Natalina di Giovanni.

Morti

1. Arioli Pierina d'anni 19.
 2. Balicco Giovanna d'anni 65.
 3. Bianchini Luigia d'anni 53.
 4. Arioli Samuele d'anni 52.
 5. Balicco Antonia d'anni 76.
- Infanti N. 3 - Totale morti n. 8.

Matrimoni celebrati in parrocchia

1. Arioli Giovanni con Bianchi Teresa.
2. Arioli Umberto con Arioli Letizia.
3. Castelli Michele di Camisano con Arioli Eugenia.
4. Gotti Carlo di Bergamo con Arizzi Attilia.
5. Berera Giovanni con Arioli Giuseppina.

Piazzolo

Nati

1. Moroni Rita di Martino.
2. Molinari Emilia di Marino.
3. Arizzi Ferdinando di Umberto.
4. Arizzi Angela di Aquilino.
5. Dominoni Alessandra di Davide.
6. Arizzi Armida Maria di Serafino.
7. Arizzi Giuseppe di Carlo.
8. Crescini Mario di Giovanni.

Morti

1. Moroni Adelaide, 2 febbraio, anni 77.
2. Bianchini Battistina, 11 maggio, anni 64.
3. Saltarelli Teresa, 2 agosto, anni 89.
4. Moroni Flaminio, 9 agosto, mesi 10.
5. Arioli Maria, 27 novembre, anni 46.
6. Molinari Margherita, 21 dicembre, anni 31.

Matrimoni

1. Molinari Giovanni con Arizzi Augusta.
2. Balicco Battista di Mezzoldo con Milesi Mario.
3. Milesi Angelo di S. Giov. Bianco con Arizzi Assunta.
4. Crescini Giuseppe con Crescini Assunta.

S. Brigida

Bilancio 1927

Dall'archivio nostro, nello scorso anno, risultano:

Nati	N. 43
Morti	» 15
Matrimoni	» 5

Nelle sue scheletriche cifre, il bilancio, grazie a Dio, è abbastanza consolante, rimarchevole la sproporzione grande fra i nati ed i morti, e... pure eloquente il numero assai limitato dei matrimoni...

Speriamo che col nuovo anno, superata la crisi economica attuale si ristabiliscano le proporzioni tra la popolazione ed i matrimoni, segno e indice di moralità e di benessere.

S. Martino dei Calvi

Incidente di caccia.

Goglio Fulvio, era sceso col fucile sul greto del Brembo e, non vedendo la coda d'altro uccello, tanto per togliere la ruggine alla canna del fucile sparò contro un fioracchino (stellino). Il minuscolo uccelletto cascò tra il morto fogliame dei cespugli e il cacciatore, non ritrovandolo subito, rovistò tutto intorno servendosi del calcio del fucile.

Ad un tratto il colpo inesplosivo prese fuoco e trovandosi la bocca della canna rivolta verso di lui, fu colpito di scorcio al fianco destro. Il poveretto gettò un acuto grido di spavento e cadde svenuto. Ma nessuno udì la sua voce. Fortunatamente dopo qualche istante gli tornarono un po' le forze e fu in grado di trascinarsi verso casa, sfuggendo così ad un inevitabile assideramento. Il medico, colla sua opera, sembra avere eliminato ogni pericolo di complicazioni.

**

Per il nuovo Municipio.

Il Comune di S. Martino d' Calvi è autorizzato ad acquistare metri quadrati di terreno 3347.50 dalla Prebenda Parrocchiale di Piazzalenna e metri quadrati di terreno 150 dalla Fraterna Bagini fu Giovanni per la costruzione della nuova Casa Comunale, con invito al notaio rogante di accertarsi all'atto della stipulazione del contratto delle condizioni volute dall'art. 2 del Regolamento per l'esecuzione della legge 21-4-1896, n. 218.

S. Martino de' Calvi Sud

Fra le tombe

Il 26 ottobre scorso anno, munita dei conforti religiosi, passava a miglior vita la settantenne **Domenica Giacomina**, donna di sentimenti religiosi, di carattere franco, laboriosissima, ben voluta da tutti. I funerali solenni, che le furono celebrati il 29 seguente, attestarono bene la stima profonda, che, per la sua rettitudine, si era accaparrata in vita.

**

Il 26 Novembre decedeva inaspettatamente **Angeloni Maria**, d'anni 47. Che Iddio si abbia in pace la sua anima e la faccia partecipare in cielo di quella felicità, che non ha potuto godere in terra.

**

Il 1° corr. mese, assistito dai parenti, confortato dai carismi della fede, in seguito a diuturno inesorabile morbo, moriva placidamente nel Signore il già Carabiniere **Oberti Andrea** d'anni 25.

Il suo carattere timido ma sincero e leale, la rettitudine della sua vita, la sua laboriosità indefessa lo resero caro a quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

La cristiana rassegnazione con la quale attese sul letto di morte l'ora della sua dipartita tornò di edificazione a quanti lo visitarono. Già munito, pochi giorni prima, di tutti i conforti della religione, sentendosi avvicinare la morte chiese e volle di nuovo la santa Comunione, desideroso di fare insieme a Cristo il viaggio dell'eternità. « Ho visto, disse a chi lo circondava nei supremi momenti, ho visto la vita del gaudente e quella del povero, ho capito che non val la pena di affezionarsi alla vita e preferisco morire, pur essendo così giovane. Mi danno noia le stesse buone parole di chi vorrebbe farmi coraggio, quasi per illudermi del mio stato. Vado a raggiungere la mia mamma, che mi voleva tanto bene, e spero un po' di felicità da quel Dio che solo mi è stato di conforto nella mia malattia ».

Che il Signore gliela conceda la felicità desiderata e le preghiere dei buoni gliela affrettino.

I funerali furono una bella e commovente manifestazione della simpatia che si godeva e che si era davvero meritata.

Conceda Iddio ai tre scomparsi la pace dei giusti, la rassegnazione alle desolate famiglie alle quali porgiamo commossi l'espressione sincera delle nostre più vive condoglianze.

**

Meritata attesa di simpatia al nostro Podestà

Il 26 Dicembre u. s., dietro iniziativa dei sigg. Podestà del Mandamento, presenti i Comm. Capoferri e Marconi, tutti i Podestà e Direttori del Mandamento e molte distinte personalità della Valle, venne consegnata una magnifica targa di bronzo con dedica all'egregio nostro Podestà Cav. Santo Bonetti, quale attestazione di benemerita per la sua opera intelligente e fattiva svolta nel partito e a bene dei nostri comuni.

A Lui le nostre più vive congratulazioni coi più fervidi auguri per un avvenire sempre migliore.

**

Il Sig. **Oberti Giovanni** ci ha inviato per l'occasione una poesia, che siamo spiacenti di non poter pubblicare per mancanza di spazio.

(N. d. R.)

Trabuchello

Nati

1. Scuri Teresa di Attilio.
2. Scuri Antonio di Raffaele.
3. Midali Tarcisio di Felice.
4. Scuri Maria di Giacinto.
5. Monaci Carolina di Pietro.

Morti

1. Monaci Maria d'anni 44.
2. Monaci Luigia, mesi 17.
3. Monaci Giuseppina, mesi 18.

4. Scuri Apollonia d'anni 72.
5. Scuri Antonio d'anni 71.
6. Papetti Giacomo d'anni 56.

Matrimoni

1. Donati Giacomo con Midali Margherita.
2. Midali Giovanni con Lamperti Pia.
3. Saronni Mario con Monaci Eugenia.
4. Arizzi Domen. con Begnis Gilda.

La Società Forze Idrauliche Alto Brembo, nella ricorrenza del S. Natale, ha offerto alla Chiesa Parrocchiale L. 300.

L'ente beneficiato sentitamente ringrazia.

DOCT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18
:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

LA DITTA
Begnisi Geremia
ha aperto il suo
Nuovo Negozio con Sartoria
a PIAZZA BREMBANA
Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti - Specialità Stoffe
Cappelli - Camicie ed affini
col ribasso del 20 per cento
GRANDE ASSORTIMENTO
Calzature Polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paia

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Assicurazioni collettive
per gli Impiegati aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai
:: Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazioni sulla vita
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. GAMIRASIO GIOVANNI
Piazza Brembana

Se volete acquistare bene e a prezzi modici rivolgetevi alla Ditta
REDONDI LUIGI
in PIAZZA BREMBANA
dove troverete
UN RICCO ASSORTIMENTO
di
Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corde canape e cotone - Terraglie e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine ed accessori elettrici - Colori - Pennelli - Vernici
Negozio di Salumeria - Drogheria
Vendita all'ingrosso e minuto
FARINE-RISI-GRANAGLIE-CASCAMI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica
PIETRO GERVASONI
BORDOGNA
Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA
Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano col bronzo campane e campanelli

Valleve

Nati

1. Cattaneo Irma Rachele di Francesco Dolci.
2. Midali Francesca Letizia di Pedri Chignolo.
3. Cattaneo Marcellina Amabilia di Giacomo.
4. Cattaneo Maddalena di Fortunato.
5. Cattaneo Battistina Marta di Angelo Lungo.
6. Cattaneo Pietro Angelo di Santo Pasi.
7. Curti Pierina Giacomina di Antonio Franchi.
8. Cattaneo Giusto Mario di Pietro Barbis.
9. Cattaneo Maria Giovanna di Angelo Barbis.
10. Cattaneo Clotilde Antonia di Giac. Zari.
11. Curti Tranquillo di Giovanni Franchi.
12. Cattaneo Anna Dirce di Vittorio Lungo.
13. Midali Matteo di Carlo Mafeni.
14. Midali Carlo di Adamo Magro.
15. Passera Giuseppina Erminia di Costante.
16. Curti di Giovanni Borsot.
17. Cattaneo Francesco di Giovanni Tri.

Morti

1. Cattaneo Angelina Reloi, anni 54 mesi 6 giorni 7.
2. Cattaneo Angelo Tri, a. 29 m. 5.
3. Carlin Carlo, a. 57 m. 3 g. 5.
4. Midali Giacomo Michele, a. 74 m. 9 g. 4.
5. Midali Carlo di Adamo, g. 10.
6. Curti di Giovanni, g. 1.
7. Midali Natale di Mafè, a. 1 m. 5.
8. Cattaneo Giacomo Tri, a. 15 m. 4 g. 13.

Matrimoni

1. Salvetti Giuseppe con Midali Pierina.
2. Monaci Federcio con Curti Maria Giovanna.

Valnegra

Nati

Marossi Giacomina di Antonio.
 Calegari Augusta Angela di Daniele.
 Zonca Mario Raimondo di Luigi.
 Calegari Virgilia Maria di Michele.
 Vezzoli Maria Agnese di Luigi.
 Monaci Sara Teresita di Ferdinando.
 Calegari Luigi di Luigi.
 Calegari Silvia di Dante.
 Cattaneo Felice Giovanni di Romolo.
 Calegari Lorenzo di Paolo.
 Calegari Caterina Elide di Gherardo

Morti

Cattaneo Caterina in Calegari.
 Paganoni Felicità in Calegari.
 Ruffinoni Marietta in Calegari.

Matrimoni

Calegari Gherardo con Cattaneo Maria.
 Calegari Paolo con Gozzi Maddalena.
 Milesi Ambrogio con Begnis Angelina.

Scuola serale.

Col plauso delle Autorità Superiori e sotto l'alto patronato morale dell'esimio Presidente dell'O.P.F.S. e del Podestà di S. Martino de' Calvi, spinti dal desiderio di bene pubblico per portare tra il popolo di queste valli il lume benefico dell'educazione e dell'istruzione, gli Insegnanti di questa Scuola Complementare, hanno deciso di aprire un Corso di Istruzione serale popolare. Nel suddetto corso si cureranno quelle discipline che maggiormente rispondono alla vita pratica di tutti i giorni; così da permettere a coloro che, per ragioni sociali, non hanno potuto seguire Scuole Superiori, di potersi dirigere nelle questioni che la vita intensa dell'Italia di oggi può presentare.

Il Corso durerà due mesi ed avrà inizio il 16 di gennaio alle ore 21.30; saranno tenute dai Professori competenti lezioni di Computisteria e Matematica pratica, Disegno applicato e elementi di Francese, e lezioni sullo sviluppo economico dell'Italia odierna.

All'atto dell'iscrizione deve essere versata la tassa di frequenza in lire 30.00.

Speriamo che la nobile iniziativa dei Professori di Valnegra, di una scuola serale, allo scopo dell'elevazione e del bene del popolo della nostra Valle, sia da tutti apprezzata

ed appoggiata ed auguriamo che molti si iscrivano a questo corso di istruzione pratica, in periodo tanto opportuno. N. D. R.

Valtorta

Battesimi N. 25 — Morti — N. 11 — Matrimoni N. 4.

La morte dell'ex sindaco e nostro sacriste
 E' morto in questi giorni Milesi Giovanni, che fu per lungo tempo sindaco del nostro Comune. La bontà della sua vita e la sua innata saggezza gli meritavano sempre la stima dei suoi conterranei, che oggi rimpiangono sentitamente la sua dipartita.
 I suoi funerali ebbero luogo il giorno 31 dicembre, e riuscirono assai decorosi per l'intervento di tutta la popolazione, autorità e amici anche dei paesi vicini. Alla consorte e parenti tutti le più vive condoglianze.

DIARIO SACRO

- 17 Gennaio: S. Antonio - Festa patronale ad Olmo al Brembo - Festa votiva a Roncobello.
- 20 S. Sebastiano - Nella valle vi sono molti oratori ed altari dedicati a questo Santo.
- 21 S. Agnese: la protettrice delle « Figlie di Maria ».
- 22 In alcune parrocchie, come a Trabuchello, si compiono le funzioni del Triduo.
- 23 Festa dello Sposalizio di Maria Vergine.
- 2 Febbraio: La festa della Purificazione di Maria V.
- 3 S. Biagio - Ha luogo la cerimonia della benedizione della gola.
- 5 Domenica di settuagesima - A Valleve e a S. Brigida s'inizia il S. Triduo.

Listino delle derrate e media dei prezzi

FRUMENTO E PRODOTTI

Frumento mercantile 130-132, speciale 150-152, farina tipo unico 165-167, per pasta 171-173.

MELICONE E PRODOTTI

Aumentato il melicone nostrano secco da 87 a 88-90, il plata rosso da 91 a 93, farina fioretto da 98 a 99-100, speciale 94-96, nostrana 90-92, farinetta 87-89, farinoso 83-85.

FIENO E PAGLIA

Fermo il maggengo a 58-60, l'agostano a 52-54, paglia imballata 29-30.

BURRO - LATTE - UOVA

Il burro extra tipo Milano fermo sulle 17.50-18.50, aumentato il burro comune da 15 a 16.50. Il latte 65-70 all'ettolitro. Le uova 9.30-9.40 la dozzina.

VINI DI PRODUZ. BERGAMASCA

Vini fini di collina fermi a 240-260, quelli comuni di collina (gr. 9-10) a 200-220, quelli di pianura (gr. 8-9) a 140-150.

COMBUSTIBILI

Ferma la legna grossa essenza forte a 17.50-18.50, quella verde a 13.50-14.50, le fascine secche a 16-17, quelle verdi a 12-13, il carbone di legna a 48-50.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA S. ALESSANDRO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPIT. L. 5.000.000 - VERS. L. 2.000.000

Sede Sociale e Direz. Centrale: **Bergamo - Piazza Municipio, 9**
 Corrispond. della BANCA D'ITALIA
 Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
 Telefono 9-97

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CANONICA D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CASTRO - CHIGNOLO D'ISOLA - CISERANO - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOTTOCHIESA - SOVERE - TREVIGLIO - URGANO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA

RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - GORNO - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTER. DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
 Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
 Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
 Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
 Prestiti agrari.
 Conti correnti garantiti da titoli.
 Riposti, anticipazioni su titoli.
 Incasso effetti semplici e documentati.
 Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
 Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
 Compra-vendita titoli pubblici e privati.
 Compra-vendita divisa e valuta estera.
 Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
 Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
 Depositi a custodia di titoli e valori.
 Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.
 Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.
 Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBO e di LENNA sono aperte i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12). — Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. — Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

CASA DI CURA
 Dott. **CHIEREGO**
 Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambi
 Malattie Nervose - Diabete (cura col' insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Fratelli Dottori CALDEROLI
 Dottor GUIDO Dottor INNOCENTE
 delle Cliniche di Vienna delle Cliniche di Berlino
DENTISTA **Chirurgo SPECIALISTA malattie ORECCHIO - NASO - GOLA**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11
 PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
 (sopra l'Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

BANCA AGRICOLA ITALIANA
 Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BEVERNO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - GALLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLI - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPIZZIA - TERAPO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni
SERVIZI SPECIALI

EMETTE:
 ASSEgni CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.
 BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento.
 BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti
 AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
 MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
 CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
 Fondata nel 1823
 Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, N. 8
 12 Succursali in Milano - 147 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO
 Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI
 è aperta tutti i Martedì e Venerdì

OPERAZIONI
 Depositi a risparmio ordinario, a piccolo risparmio, a risparmio vincolato
 Incasso effetti - Cambio valuta estera - Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni Credito Agrario - Credito Fondiario

BANCA BERGAMASCA
 DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873 - CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
 BERGAMO - GENOVA - MILANO
 LECCO - TREVIGLIO
 ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
 BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
 BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
 CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
 GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
 OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
 ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
 SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
 TRESCORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE di LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
 RECAPITO di CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.
 RECAPITO di BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.
 RECAPITO di RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.
 RECAPITO di S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE di LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

Dalla Provincia Il Consiglio dei Ministri

La risposta del S. Padre agli auguri natalizi del nostro Vescovo.

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie il nostro Vescovo aveva umiliato al S. Padre un indirizzo di omaggio a nome suo e di tutta la Diocesi.

La lettera ha avuto l'onore di una lusinghiera risposta così concepita:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Sono lieto di assicurare che il Santo Padre ha molto gradito i sentimenti di fede viva e di pietà filiale che, in occasione delle feste natalizie, hanno condotto la S. V. Illustrissima e Rev.ma ai piedi del Suo Trono, con l'omaggio di devoti auguri e con una nuova affermazione d'incondizionato attaccamento alla Sua Augusta Persona.

Nel ringraziarla del delicato pensiero e della pia offerta di L. 15.000 per l'Obolo di S. Pietro, Sua Santità gode di rinnovare a Lei ed ai suoi figli in Gesù Cristo l'attestato della Sua benevolenza, e ricambiando paternamente gli auguri in occasione del nuovo anno, invoca da Dio l'abbondanza dei celesti favori ed invia di cuore alla S. V., al Clero, ai fedeli della Diocesi l'Apostolica Benedizione.

Con sensi di distinta osservanza mi professo della S. V. Ill.ma e Rev.ma servitore

P. Card. Gasparri.

20° anniversario della Consacrazione episcopale del nostro amatissimo Vescovo.

Il 2 gennaio sc., ricorrendo il ventesimo anniversario della consacrazione di Mons. Vescovo, tutta la diocesi, ma specialmente il Clero raccolto nel nostro Seminario, ha voluto tributare al Padre Comune, una solenne filiale manifestazione di affetto, di augurio, di preghiera, con solenni funzioni, e con una riuscitissima accademia musico-letteraria.

A Mons. Vescovo umiliamo il nostro deferente omaggio e gridiamo dal profondo del cuore: *Ad multos annos.*

L'autostrada Bergamo-Brescia.

A San Panerazio bresciano, località dove dovrà sorgere il nuovo ponte sull'Oglio, si sono riuniti tecnici e autorità di Milano, Bergamo e Brescia allo scopo di accordarsi circa l'inizio dei lavori per la costruzione dell'autostrada Bergamo-Brescia. Sembra ormai certo che i lavori si inizieranno nel febbraio prossimo. Essi daranno occupazione a circa 2000 operai.

In Italia

Benissimo!

Il Ministero della Guerra con disposizione di questi giorni ha proibito agli ufficiali di partecipare ai balli così detti *esotici*, moderni, portati dall'estero.

Il motivo?

Perchè dette danze sono sconvenienti alla serietà ed al carattere dell'ufficiale.

Bravo Ministro!

Ma sarà cosa ottima se questa disposizione sarà estesa a tutti i cittadini perchè i balli moderni offendono la moralità, la serietà, la fede cristiana.

Ricacciamoli oltre confine questi balli.

in data 21 Dicembre scorso ha deliberato la fine del corso forzoso della lira e la convertibilità in oro corrispondente a L. 92.46 carta per sterlina, a L. 19 carta per dollaro ed a L. 3.66 carta per lira oro. Tale ritorno al regime dell'oro entra immediatamente in vigore. Questa stabilizzazione legale della lira assicura una definitiva stabilità all'economia produttiva della Nazione ed è salutata da tutti con gioia.

Il Re si recherà a Tripoli.

La Quarta Sponda annunzia che Re Vittorio si recherà nella prossima primavera a visitare la Colonia: sarà accompagnato dal Ministro delle Colonie. Si crede che la visita si effettuerà nel marzo o nell'aprile.

La causa di beatificazione di D. Bosco.

Il 24 gennaio si adunerà la Congregazione antipreparatoria dei riti per discutere sulla validità dei miracoli attribuiti a Don Giovanni Bosco, fondatore della Pja Società dei Salesiani. La causa di beatificazione, per la fervida attività di Mons. Salotti, promotore generale della Fede, e per il vivo interessamento dello stesso Pontefice, è molto inoltrata, tanto che forse potrebbe essere conclusa per la prossima estate, ma sembra che la beatificazione sarebbe rinviata al 1929.

Una bambina soffocata da un gatto.

La moglie del possidente Angelo Prandelli abitante a Cellatica, deposta la propria bambina Adele, di 4 mesi, nella culla, aveva continuato a occuparsi delle faccende domestiche. Quale ora dopo, avvicinatasi alla culla, ha visto il gatto di casa che si era raggomitato e addormentato sul viso della piccina. Essa ha afferrato la bestia e l'ha strappata di dosso alla figlioletta; ma subito dopo ha lanciato un grido di disperazione: la piccola Adele era morta per soffocamento.

Dall'Estero

Un'altra vittima della persecuzione nel Messico.

Le notizie che arrivano dal Messico portano il resoconto delle barbarie che ancora si compiono in quel paese travagliato. Da questo resoconto risulta che fra gli ultimi che caddero, con la fede e la fermezza dei martiri, vittime delle persecuzioni di quei governanti, merita un particolare cenno la morte di Padre Michele Agostino Pro, della Compagnia di Gesù.

Arrestato il 22 dello scorso novembre, gli vennero contestati molti delitti completamente falsi e senza giudizio alcuno venne fucilato alla mattina del 23.

Mentre usciva dal carcere per andare alla morte, incominciò la recita del Santo Rosario che continuò divotamente lungo tutto il percorso. Giunto sul luogo del martirio, domandò che gli fosse concesso un po' di tempo per pregare. Strinse fra le mani il Crocifisso, lo baciò, pregò in ginocchio, quindi si alzò e benedisse tutti con le parole « Dio vi benedica ». Distese poi le braccia come se dovesse essere crocifisso ed in tale posizione venne fucilato.

Il giorno dopo, quando si portò al cimitero il suo corpo, più di 20 mila uomini parteciparono spontaneamente al corteo; tutti avevano

in mano il Rosario e fiori freschi e gridavano: « Viva Cristo Re, evviva il suo Martire ».

Così si muore...

Lucia Kieselhausen, una delle danzatrici più festeggiate in Germania e in Austria, è morta dopo due giorni di agonia in seguito a gravissime scottature. La Kieselhausen si lavava la mattina di Natale i capelli con la benzina nella camera

da bagno. Lo scaldabagno era acceso ed i vapori della benzina, suturata l'aria, determinarono una esplosione. La bottiglia del liquido cadde a terra avvolgendo la danzatrice in una grande fiammata.

Un patto

è stato stipulato tra la Francia e l'America per risolvere amichevolmente tutte le vertenze senza mai ricorrere alla guerra.

60 morfi

negli Stati Uniti per l'ondata del freddo.

INTERESSI VALLIGIANI

Notizie dei nostri emigranti

Il Natale all'Estero.

Un emigrante di Baresi, residente a Modane, Francia, in una lunga lettera alla Direzione, descrivendo come ha passato le S. Feste Natalizie, con tutta la colonia italiana ivi residente, dice fra l'altro:

« Il giorno del Santo Natale, tutti, grandi e piccoli, dopo di aver assistito alla S. Messa e compiuti i nostri doveri di cristiani, siamo accorsi alla sala di musica italiana, tutta parata a festa, per un onesto trattenimento.

In mezzo della sala sorgeva un magnifico grande albero di Natale, ricco di doni e di ogni ben di Dio. Erano presenti, col molto pubblico, tutti gli alunni e le alunne delle scuole italiane della Colonia, che saggiamente istruiti dalle nostre brave maestre, (sempre buone, premurose e attivissime) con inni cantati e commedie religio-patriottiche, ci divertirono assai. Fu una vera festa per tutti noi genitori, ma ancora per gli alunni e maestre. Alla fine del trattenimento, furono dispensati pacchi di indumenti e di dolciumi, regali in denaro e libretti di risparmio. La nostra bella Banda accompagnò tutto lo svolgimento del trattenimento, e unitamente all'allegria schietta di tutti, ma soprattutto dei nostri ragazzi, servì a rendere la festa più bella, più solenne, più italiana.

Non potevamo meglio di così, passare la grande solennità in terra straniera ma ospitale, col cuore e col pensiero rivolto alla nostra patria, alle nostre valli, alla nostra casetta. Di tutto ciò, (interprete anche dei sentimenti di tutta la colonia, e specialmente dei compagni valbrembanini) noi siamo riconoscenti ai nostri bravi militi e associazioni combattentistiche del *dopo lavoro* di questa colonia, alle signore Maestre di qui, per aver organizzato una tanto gradita festa, e desideriamo che questa nostra relazione abbia a comparire sul nostro *piccolo ma tanto caro quindicinale* L'ALTA VALLE, affinché tutti i nostri cari sappiano come sono trattati (in ogni propizia occasione) gli emigranti italiani. Entro pochi giorni riceverà vaglia di franchi 50, che invierà un mio compaesano di Pont-Cherrà, per il mio e suo abbonamento al *carissimo giornale*... ». Segue la firma e la data.

Un vero amico.

Rivellini Geremia, da S. Brigida, in data 29-12-927 da Auribeau Francia, così testualmente scrive a mezzo cartolina « Alla Direzione del giornale *Alta Valle Brembana*, ho spedito quel poco di danaro francese che è richiesto per rinnovare l'ab-

bonamento per l'anno 1928. Non posso dire quanto mi torna caro riceverlo ogni quindici giorni, regolarmente, e perciò ringrazio la Direzione colla speranza che mi verrà spedito regolarmente anche nel nuovo anno. Auguro alla Direzione, a tutta la nostra cara Valle, a tutti i miei compaesani e specialmente al Signor Arciprete di S. Brigida, un buon Capodanno, sicuro di non essere dimenticato, come io non dimentico mai la patria, la mia valle, il mio paese, la mia chiesa, i miei amici ». Segue la firma.

L'amico ha bisogno degli amici.

E potremmo continuare, poichè, in verità, sono molte le lettere, le cartoline giunte alla Direzione in questi giorni, del tenore dell'ultima sopra riportata. Fra le altre, tra le più significative, una da *Bourget du Lux* in data 4-1-28 da un emigrante di Baresi: una da *Farage* (Var) Francia; ed una perfino dall'America da uno di Averara, nelle quali gli emigranti scriventi parlano con entusiasmo del giornale, rinnovano l'abbonamento, ma si lamentano un po' dei corrispondenti perchè si fanno vivi un po' raramente; speriamo che nel nuovo anno, tutti i desideri giusti dei nostri cari emigranti possano essere appagati. La Direzione mentre ringrazia questi cari amici lontani assicura che spedisce scrupolosamente il giornale ogni 15 giorni, e nel medesimo tempo raccomanda ai *morosi emigranti che si affrettino a rinnovare l'abbonamento*.

Il loro esempio, sarà stimolo anche ai morosi dell'interno che non hanno ancora risposto all'appello.

COSE UTILI A SAPERSI

L'ammissione alla ferma minima

Allo scopo di ottenere un'esatta e uniforme applicazione delle disposizioni riguardanti l'ammissione a ferma minima e riducibile dei militari sprovvisti del requisito premilitare, il Ministero ha disposto che non occorre che i Consigli di leva tornino a pronunciarsi sull'ammissione a detta ferma nel caso in cui essi abbiano già riconosciuto l'esistenza del titolo relativo e i militari interessati siano stati già congedati, dopo avere compiuto i tre mesi in più prescritti dalla legge.

I biglietti da dieci e da cinque lire hanno valore sino al 30 giugno 1928

A scanso di apprensioni e di incertezze e per buona norma dei nostri lettori crediamo utile ripetere le disposizioni precise che regolano la prescrizione e la messa fuori cor-

so dei biglietti di Stato da lire 5, 10, 25 e dei biglietti da lire 100 dei banchi di Napoli e Sicilia.

I biglietti di Stato da L. 25 hanno cessato dal corso legale il 31 dicembre 1926; furono prescritti il 31 dicembre 1927;

i biglietti di Stato da L. 10 e L. 5 cessarono dal corso legale il 31 dicembre 1927; saranno prescritti il 30 giugno 1928;

i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia hanno cessato il corso legale il 30 giugno 1927; saranno prescritti il 31 dicembre 1930.

Francobolli

che non sono più validi dal primo gennaio 1928: francobolli commemorativi del XXV anno di regno di S. M. Vittorio Emanuele III., da cent. 60, da L. 1 e da L. 1.25; francobolli per pacchi sovrastampati cent. 60 su cent. 5 e cent. 30 su cent. 5; francobolli per pacchi sovrastampati da L. 3 per L. 10.

I francobolli stessi, purchè non sciupati nè perforati, verranno cambiati al pubblico da tutti gli uffici postali, per la durata di un anno e cioè fino al 31 dicembre 1928. Inoltre la validità dei francobolli commemorativi dell'istituzione della M. V. S. N. e degli attuali bollettini per pacchi, stampati su cartoncino, da cent. 40; L. 2.50; L. 3; L. 5; L. 8 e L. 13, viene prorogata.

Marche da bollo dichiarate fuori uso.

Le marche da bollo doppie portanti la leggenda « tasse di bollo lusso e scambi » da L. 0.10, 0.20, 0.30, 0.40, 0.50, 0.60, 1, 1.50, 2, 2.50, 3, 5, 10, 20, 25 e 50 istituite con decreto 20 marzo 1921, sono dichiarate fuori uso in tutto il Regno con decorrenza dal primo febbraio 1928. Il cambio è ammesso fino a tutto febbraio 1928.

Per i cacciatori

Il 31 dicembre si è chiuso in ogni luogo il periodo generale di caccia.

Per il secondo periodo, dal primo gennaio -- a norma del decreto ministeriale 12 luglio 1927 -- è consentito cacciare col fucile i soli palmipedi e trampolieri fino al 20 aprile limitatamente ai laghi, specchi di acqua, acquitrini, ripe, valli e paludi illimitatamente alla pianura.

La caccia alla beccaccia incomincia il primo marzo e finisce il 20 dello stesso mese, sempre in località inferiori ai metri 800 sul livello del mare.

Il Ministero dell'Economia Nazionale può accordare permessi di cattura di storni e di passerii a scopo di protezione agraria.

Dal quinto giorno della chiusura della caccia il porto d'arma con cartucce a pallini è consentito lungo le vie di comunicazioni, nei campi di tiro e di prove. Fuori di questi luoghi l'arma non può essere portata che carica a palla o a pallettoni.

Dal quinto giorno della chiusura della caccia è vietata la introduzione dall'estero, il trasporto da luogo a luogo, la detenzione e il commercio della selvaggina non destinata al ripopolamento o allevamento, ovvero che non debba servire da richiamo o zimbello.

Il trasporto, la detenzione, la vendita della selvaggina conservata nei frigoriferi sono consentiti dopo il 5 giorno dalla chiusura della caccia,

purchè la selvaggina sia contrassegnata per ogni singolo capo nel modo voluto dalla legge e sia accompagnata dalla bolletta rilasciata dallo stabilimento frigorifero.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Dagli Archivi Parrocchiali

Averara

Deces o.

Il giorno 23 mattina dello scorso dicembre, si spegneva serenamente la buona vecchietta Sig. Lazzaroni Lucia, nell'età di 78 anni.

Con rassegnazione e fermezza cristiana sopportò fidente in Dio le molte sofferenze della sua lunga vita travagliosa, e come da vera cristiana visse, così santamente si addormentò in Dio. Oh! Egli l'abbia in pace!

Sincere condoglianze all'unica figlia.

Festa del Sacro Cuore.

Devota e solenne è riuscita anche quest'anno l'annuale Festa di ringraziamento, celebrata il 26, seconda festa di Natale, in onore del SS. Cuore di Gesù. La bella statua troneggiava inondata di luce nella marmorea tribuna del nostro altar maggiore, come tutta la chiesa, parata come nelle più grandi solennità. Consolante la frequenza alle funzioni ed ai SS. Sacramenti.

Alla messa solenne, cantata dal Rev. Arciprete di S. Brigida, ed accompagnata dalla ben affiatata e forte scuola di canto di Almenno San Salvatore, tenne il discorso di circostanza il Rev. Don Dionisio Calvi, Vicerettore del Collegio di Valnegrà. La cara solennità si è chiusa con i Vespri e la benedizione Eucaristica.

Nati N. 28 (numero consolante).
— Morti: bambini N. 5, adulti N. 10 — *Estote parati!*
Matrimoni N. 6.

Bordogna

Sacro Triduo.

Dal giorno 1 al 3 gennaio, ebbe luogo il Sacro Triduo per i defunti. Abbiamo avuto fra noi quale eccellente predicatore, il Rev. Padre Michele dei Passionisti, stampo di vero apostolo e di missionario da tutti ascoltato ed ammirato; e, speriamo con frutto. Per tutti i tre giorni fu assai frequentata la Chiesa e la sacra mensa, ma specialmente solenni riuscirono le funzioni dell'ultimo giorno per la Comunione generale del mattino e per il concorso di sacerdoti.

Nati

1. Gusmaroli Maria di Luigi.
2. Rizzini Ernesto di Cipriano.
3. Musati Pietro di Pietro.

Morti

1. Gusmaroli Gherardo di anni 70.
2. Musati Orsola di anni 83.
3. Calvi Giovanni di mesi 9.

Matrimoni: zero.

La salute, in generale è buona, nonostante la rigida stagione. Abbiamo però un ammalato piuttosto grave, Vanini Giovanni. Gli auguriamo che, nonostante l'avanzata età, possa rimettersi in perfetta salute.

Branzi

Nati nel 1927

1. Bagnaschi Maria di Attilio.
2. Ambrosioni Giuseppe di Ferdinando.
3. Pedretti Emma di Riccardo.
4. Mellano Giovenale di Giuseppe.
5. Pedretti Marino di Battista.
6. Midali Palmira di Alessandro.
7. Pedretti Marina di Evaristo.
8. Scuri Riccardo di Benvenuto.
9. Acciotti Guido di Guido.
10. Revidati Teresa di Eugenio.
11. Gusmaroli Ernesta di Vittorio.
12. Rota Armida di Leone.
13. Bana Aldo di Antonio.
14. Midali Vittorio di Cesare.
15. Pedretti Colomba di Andrea.
16. Pedretti Teresa di Luigi.
17. Monaci Mario di Giuseppe.
18. Troian Ludovica di Francesco.
19. Curti Ermenegildo di Costante.
20. Scuri Mario di Alessandro.
21. Ambrosioni Carlo di Baldasare.
22. Monaci Anna di Carlo.
23. Scuri Virgilio di Domenico.

24. Curti Efrem di Giovanni.
25. Midali Angelo di Eugenio.
26. Midali Teresa di Battista.
27. Midali Giuseppe di Giacomo.
28. Venturini Giovanna di Giov.
29. Sertorio Andreina di Andrea.
30. Pedretti Aldo di Aquilino.
31. Sertorio Emilia di Rocco.

Matrimoni celebrati nel 1927

1. Pedretti Bortolo con Pedretti Maria di Branzi.
2. Sertorio Andrea con Carletti Lucia di Branzi.
3. Curti Ermenegildo con Carletti Maria di Branzi.
4. Pedretti Giovanni con Monaci Orsolina di Branzi.
5. Ziliani Giovanni di Pian Camuno (Brescia) con Ambrosioni Elisa di Branzi.
6. Frani Bortolo di Lizzola con Monaci Giuseppina di Branzi.
7. Monaci Federico con Curti Maria di Valleve.
8. Sertorio Giacomo con Maria Caterina di Branzi.
9. Capelli Paolo di Villa d'Alme con Midali Lucia di Branzi.

Morti nel 1927

1. Ambrosioni Giuseppe fu Andrea d'anni 68.
2. Pedretti Cipriano fu Giovanni, d'anni 42.
3. Berera Zaverio fu Francesco, d'anni 61.
4. Monaci Angela fu Domenico, d'anni 72.
5. Pedretti Serafina di Costantino, di mesi 18.
6. Monaci Maddalena di Bartolomeo, di mesi 7.
7. Monaci Angelo di Giuseppe, di anni 3.
8. Ambrosioni Giuseppe di Ferdinando, di mesi 5.
9. Monaci Onesta in Scuri, d'anni 68.
10. Ambrosioni Matilde di Giovanni, di mesi 7.
11. Midali Maddalena di Elia, d'anni 4.
12. Scuri Giuseppina di Alessandro, d'anni 4.
13. Chiesa N. N.
14. Monaci Antonio fu Giacomo di anni 72.
15. Speciali Maria di Annibale, di mesi 15.
16. Speciali Agostino fu Antonio, d'anni 75.
17. Rota Armida di Leone, di mesi 6.
18. Pedretti Aldo di Aquilino, di giorni 4.

Carona

Nati

Il numero dei nati, *venti in tutto*, è stato quasi totalmente coperto dal numero dei morti che la cronaca deve registrare: *ben diciannove*, cifra non indifferente per il nostro paese.

Morti

L'11 Gennaio moriva il Cav. Gregorio Riceputi nell'età di anni 74, e il 25 e 27 dello stesso mese il giovane De Faverio di anni 23 da Belluno, e Bianchi Fedele d'anni 54.

Il giorno 1° Febbraio, improvvisamente, Migliorini Giov. Battista, d'anni 58; ed il 24 Rossi Giov. Tiberio, per polmonite, in età di anni 73.

Il 1° Marzo si spense Cattaneo Gaetano d'anni 75; il 29 Giugno la povera vecchia, cieca, Migliorini Maddalena, d'anni 74.

Ottobre poi non fu meno funesto degli altri mesi. Tre fiorenti vite vennero stroncate in meno di 10 giorni. Infatti il 16 ottobre era la volta di Salvetti Caterina-Giallona, d'anni 54; il 18, dopo un anno e più di atrocissime sofferenze, lasciava questa terra d'esilio Riceputi Paolo di Rocco d'anni 55; e il 23 Varini Maria di Domenico (Caser) d'anni 38, madre di due bambini.

E dicembre volle pure la sua preda, e il 26 ci rapiva Rossi Maria in Bagini d'anni 30, madre anch'ella di due teneri bambini; ed il 30 il giovane Migliorini Calisto di Bortolo, d'anni 33, colpito da polmonite doppia, proprio alla vigilia delle sue desiderate promettenti nozze.

Fra gli Angeli

Ai vecchi scomparsi si alternarono nella dipartita i bambini:

Bianchi Candida di Giuseppe, Podestà — Riceputi Bianca di Giovanni — Fustinoni Giovanna di Domenico (da Poscante) Pasini Adele di Amabile (Valtellina) — Riceputi Egidio di Battista e Riceputi Gottardo.

Dio abbia tutti in pace e in gloria questi nostri cari morti e voglia risparmiarci da tante perdite nel nuovo anno che incominciamo. Ad ogni buon conto siamo preparati a tutto, poichè la morte viene come un ladro, quando men se l'aspetta.

Cassiglio

A quindici giorni di distanza dalla morte della sorella Margherita la mattina del 28 dicembre moriva di polmonite Regazzoni Giovanni fu Samuele. Nessuno ne prevede la morte, perchè nessuno mai giudicò tanto grave la malattia per cui dovesse soccombere. Ma quando essa capitò quasi improvvisamente, tutta la popolazione rimase sorpresa ed addolorata come se fosse scomparso un parente o una persona cara.

Durante la sua vita, pur sotto umili apparenze, coprì molte cariche pubbliche, ed anche in questi ultimi giorni era presidente della Fabbrica, Giudice Conciliatore, Presidente e contabile della Cassa Rurale che egli amministrò con tale amore da renderla una delle più fiorenti della valle. Poche sono le famiglie che egli non abbia aiutato in certe circostanze della vita, anche con proprii sacrifici e responsabilità.

La sua fede fu viva e praticata ovunque senza rispetto umano, per cui sul letto di morte l'unico suo conforto furono i SS. Sacramenti che ricevette con particolare divozione pochi minuti prima di morire.

La sua morte lascia un vuoto nel paese, perchè con lui scomparve, per onestà e per fede, un uomo d'antico stampo, e la popolazione non potrà tanto presto dimenticare.

Ai suoi funerali, che ebbero luogo solennissimi il 31 dicembre, intervennero numerosi forestieri, anche dei paesi vicini, i quali, accompagnando con la popolazione il caro esultato all'ultima dimora, dissero di quanta stima egli era circondato anche in Valle.

I soci della Cassa Rurale avrebbero intenzione di far porre al loro caro presidente una lapide nel Camposanto: sarebbe questo un atto di doverosa riconoscenza.

rimanere tappato in casa, e fu impossibilitato di attendere all'esercizio del suo alto ministero nelle care solennità del Natale. Nonostante queste misure precauzionali, la sollecitudine del medico e le premurose cure della cara mamma e sorella, ebbe una ricaduta che impensieri e fece temere assai. Ora ogni pericolo è scomparso, ed ha ripreso la sua solita attività feconda di bene.

Colla speranza che rimanga ancora per molti anni tra di noi, gli auguriamo completo ristabilimento in salute ed ogni celeste conforto.

Un grazie ben di cuore porgiamo poi al M. Rev. Parroco di Olmo, che sebbene in giorni rigidi e di grande lavoro, si prestò premurosamente a venire fra noi il giorno del S. Natale per celebrarvi due S. Messe. Così anche noi, almeno in parte, abbiamo potuto avere in tale solennità il servizio religioso.

Un abbonato di Cassiglio.

Fondra

Nati nell'anno 1927

1. Gusmeroli Ernesto di Siro, 27 - 2 - 27.
2. Arioli Francesco di Filippo, 27 - 2 - 27.
3. Vitali Caterina di Antonio, 17 - 3 - 27.
4. Vitali Aquilina di Luigi, 31 - 3 - 27.
5. Paganoni Serafina di Giacomo, 27 - 7 - 27.
6. Melacini Romeo di Mosè, 29 - 9 - 27.
7. Centurioni Antonietta di Rocco, 22 - 10 - 27.

Morti nell'anno 1927

1. Calegari Alessandro di Dante, di mesi 18.
2. Paganoni Angela fu Agostino, d'anni 75.
3. Paganoni Antonietta di Francesco, di mesi 13.
4. Paganoni Serafina di Giacomo, di mesi 1 e mezzo.
5. Imperatori Pietro - Girovago, il 2 - 10 - 27.
6. Boffelli Pietro fu Pietro, il 20 - 11 - 27.

Mezzoldo

S. Esercizi.

Mentre scrivo queste poche note di cronaca, le nostre giovani sono raccolte in chiesa per dar principio ad un corso di spirituali esercizi. Preghiamo e speriamo perchè tutte abbiano a corrispondere a tanta grazia di Dio.

Famigliare riuscì il banchetto che i Mezzoldesi hanno voluto offrire al loro Podestà ed al nuovo Segretario Consorziale (Sig. Giacomo Begnis). A concederarlo, intervenne buon numero di autorità dell'alta valle, che noi, per non incorrere in qualche involontaria omissione trascuriamo di nominare. Erano pure presenti molti capi famiglia del paese. Al termine del banchetto, si rivolsero ai due festeggiati parole di elogio e di augurio, alle quali risposero ringraziando e promettendo di fare quanto da essi si aspetta, pel bene comune.

Nati 1927

1. Lazzarini Ottavio di Luigi, 8-1
2. Marieni Giovanni di Giov., 15-1
3. Magnati Giuseppe di Vittorio, 13-3.
4. Lazzarini Giacomo di Francesco, 8-5.
5. Balicco Pierino di Gius., 13-5.
6. Gavazzi Giuseppe di Alessio, 20-8.
7. Gavazzi Giuseppina di An., 29-8
8. Balicco Albina di Davide, 6-9.
9. Rossi Giov. di Lorenzo, 10-9.
10. Arioli Santo di Giac., 8-10.
11. Salvini Caterina di Agostino, 17-10.
12. Lazzarini Pietro di Santo, 8-11.

Morti

1. Marieni Giovanna di Giovanni, 8-1, di mesi 1.
2. Manzoni Lazzarini Maria, 8-3, d'anni 75.
3. Balicco Albina di Davide, 6-8.
4. Balicco Vincenzo di Gioachino, 17-9, d'anni 25.

5. Salvini Paleni Alessandra, 3-11, d'anni 34.
6. Gavazzi Giuseppe di Alessio, 19-12, di mesi 5.

Olmo

S. Missioni e Triduo.

Come venne annunciato, dal giorno 29 Dicembre al 6 corr. mese, festa dell'Epifania, ebbero luogo, intrecciandosi successivamente, le S. Missioni ed il Triduo per i defunti. Nonostante qualche piccolo inconveniente, abbiamo motivo di sperare ancora in bene. I bravi e zelanti predicatori ed i buoni Olmesi, corrisposero alla comune aspettativa, poichè gli uni e gli altri non lesinarono sacrifici e generosità d'ogni genere. Fatte limitatissime eccezioni, le solite, la massa fu assidua alla straordinaria predicazione, e diede prova di saper fare con buona volontà e soprattutto con fede.

Le due giornate più belle, colle funzioni più care e suggestive di quei santi giorni, furono certo quella del giorno 5 mattina con la ruscitissima Comunione generale, e quella della solenne chiusura delle Missioni e del Sacro Triduo, il giorno dell'Epifania, coronata dalla solenne ordinata e devota processione Eucaristica, attraverso le vie del paese.

Ne sia ringraziato Iddio! E speriamo davvero che tanto buon seme sparso nei cuori di ogni ceto di persone, e tante manifestazioni di fede, valgano a portarci quel rinnovamento spirituale e morale, che giustamente una parrocchia si aspetta dopo le S. Missioni. Ricordiamo spesso le sante emozioni dei passati giorni, per trovare sempre pronta la volontà a tradurre in atto i propositi fatti; poichè è colle opere buone che dimostreremo che Dio non è passato invano in mezzo a noi.

Un sentimento di doverosa riconoscenza ci obbliga a ringraziare pubblicamente quanti comunque hanno concorso alla buona riuscita; e sicuri di interpretare i sentimenti di tutti, mandiamo un plauso ed un sincero ringraziamento ai Reverendissimi Missionari che tanto si prodigarono per la gloria di Dio e pel bene delle anime nostre.

Un grazie pure cordialissimo alla nostra Scuola di canto, che tanto lo devolmente e generosamente si è prestata a concedere le sacre funzioni del Triduo.

Decessi e Funebr.

Il giorno 29 dicembre, nella contrada Cugno, come una lampada cui venga meno l'olio, spegnevasi l'esistenza della Signora Soprani Maria Milesi, nell'avanzata età di anni 92. Era la più anziana del paese, e confessava essa stesa di non essere mai stata a letto un giorno per malattia.

Donna di antico stampo, di fede e pietà soda, ma senza ingiungimenti esteriori, fu sposa e madre esemplare. In tutta la sua vita, in tutti i suoi atti di seria laboriosità, di null'altro ebbe a mostrarsi preoccupata che dei suoi figli e della sua casa. Amante della solitudine, fu sempre aliena da ogni cicaleccio e pettolezzo, nè mai ebbe a ingerirsi nominatamente dei fatti altrui. Perciò, visse in pace con tutti, e Dio la conservò a lungo quasi a premio delle sue virtù, e dopo pochi giorni di lievi sofferenze la richiamò al premio eterno.

Il giorno 31 ebbe onorata sepoltura con decorosi funerali. Ai figli ed alle figlie, le nostre condoglianze.

Anche la giovane Guerinoni Giacomina ha compiuto il giro dei suoi giorni. Mancò ai vivi nel pomeriggio del 7 corr., ed il giorno 10 le si celebrarono modesti funerali, riusciti però solenni e commoventi, per lo spontaneo concorso della popolazione.

Se al suo chiudersi, l'anno vecchio ci ha strappato nell'anziana Soprani Maria, un esemplare di pratiche virtù per tante spose e madri, l'anno nuovo, forse a stimolare le nostre giovani a maggior senno e serietà di vita, volle come prima vittima una giovane, un bel fiore profumato, nel rigoglio dei suoi 24 an-